

---

*Appunti di una terapeuta sistemica in una Residenza Sanitaria Assistenziale. Fra tempo sospeso e interrogativi.*

---

Relazioni che mutano, comunicazioni schermate talvolta da un'apparente distanza e difficoltà nell'ascolto della sofferenza. L'impatto con la realtà delle Residenze Sanitarie Assistenziali mi ha posta di fronte ad una serie di interrogativi che, nella relazione con l'altro, sia esso l'ospite o il familiare o l'equipe di lavoro, ha aperto ad un dialogo interno sempre più complesso. Perché nel dolore, nella difficoltà e nel contatto con l'inevitabile si è fatto spazio in modo prepotente la presenza di "me".

Da sfondo a questa mia esperienza, l'interruzione forzata delle relazioni con l'esterno a causa della pandemia da Covid-19, ha posto il tempo in RSA in una condizione di sospensione, dove il susseguirsi delle informazioni filtrate dai principali mezzi di comunicazione hanno aperto ad interrogativi sempre maggiori. Tra la voglia di rimettere il movimento il tempo e quella di fare i conti col suo essere apparentemente sospeso, la mia esperienza di terapeuta in una Residenza Sanitaria Assistenziale.

Sabrina Buttu

*"La parola e l'ascolto"*